

PADULE, IL «CASO SPEZZATINO» APPRODA IN REGIONE

AMBIENTE MOZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE TOMMASO FATTORI Padule, il «caso spezzatino» approda in Regione L'IPOTESI IL Centro visite al comune di Larciano l'Osservatorio al Ponte «LA REGIONE invece di valorizzare il Padule intende smembrarne la gestione, affidandola a Comuni diversi e sferzando un colpo mortale al Centro di Ricerca e all'Osservatorio delle Morette, il che significa minare la preservazione di quest'area bellissima». E' quanto afferma il capogruppo di Si Toscana a Sinistra Tommaso Fattori a proposito della mozione appena presentata in Consiglio regionale per contrastare lo «spezzatino» che la giunta intende portare avanti, affidando il Centro di ricerca del Padule al Comune di Larciano e l'osservatorio faunistico delle Morette al Comune di Ponte Buggianese. «Si tratta di scegliere se difendere e rilanciare il Padule oppure darlo in pasto agli interessi di cacciatori, proprietari terrieri e speculatori. Purtroppo l'assessora Fratonì sta andando in questa seconda direzione, che è quella della frammentazione amministrativa. E il futuro dell'ottimo Centro di ricerca sarà consegnato ad un bando del Comune di Larciano». «Proprio in questi giorni - continua Fattori - varie scuole stanno organizzando gite alle Morette, dove sono di passaggio una trentina di fenicotteri che sostano al Padule come tappa di un viaggio verso il delta del Po e la Sardegna. Il Padule è un'area ricchissima di biodiversità, che si trova sulle rotte migratorie di uccelli che provengono da paesi lontani, anche dall'Africa tropicale».